

SAN GIOVANNI BATTISTA PIAMARTA

sacerdote

26 aprile



Nacque a Brescia il 26 novembre 1841 da povera famiglia nella parrocchia dei Santi Faustino e Giovita. Ordinato sacerdote nel 1865, fu vicario parrocchiale a Carzago Riviera, a Bedizzole, a Brescia nella parrocchia di S. Alessandro e parroco a Pavone Mella. Si dedicò ai giovani più bisognosi negli oratori e poi nelle scuole professionali e agricole. Nel 1886 diede inizio all'Istituto Artigianelli per i giovani operai, specialmente se poveri e orfani. Dieci anni dopo diede origine alla Colonia Agricola di Remedello Sopra, in collaborazione con P. Giovanni Bonsignori, per venire in aiuto ai giovani dei campi. Promosse la cultura cristiana e la vita religiosa, dando vita a due Congregazioni: quella maschile "Sacra Famiglia di Nazareth" e, insieme alla Serva di Dio Madre Elisa Baldo, quella femminile "Umili Serve del Signore". Si distinse per la profonda pietà e per grande amore verso i giovani del mondo del lavoro, manifestando nella sua azione sociale la forza umanizzante dell'amore di Dio. Morì a Remedello il 25 aprile 1913. Papa Giovanni Paolo II lo dichiarò beato il 12 ottobre 1997. Fu proclamato santo da Benedetto XVI il 21 ottobre 2012.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt. 5,19

"Chi fa e insegna,
sarà grande nel regno dei cieli", dice il Signore.

COLLETTA

O Dio, che hai concesso
a San Giovanni Battista Piamarta, sacerdote,
la luce della sapienza
per educare i giovani a vivere cristianamente
nel lavoro, nella famiglia e nella società,
per sua intercessione, concedi a noi
di operare ponendo sempre la nostra fiducia
nel tuo paterno amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio,
che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

At 4, 32-35

Erano un cuor solo e un'anima sola

Dagli Atti degli apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era in comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R/ Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu".

Il signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita. *R/*

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. *R/*

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. *R/*

SECONDA LETTURA

Gal 2, 19-20

Non vivo più io, ma Cristo vive in me.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, in realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio.

Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me.

E questa vita, che vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf. Mt 11, 25

R/ Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 10, 13-16

Lasciate che i bambini vengano a me.

✠ Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, presentavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono.

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso".

E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, l'offerta del tuo popolo,
in onore di San Giovanni Battista Piamarta,
e per la partecipazione a questo sacrificio,
donaci di esprimere nella vita
la forza della tua carità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt. 18,3

"Se non vi convertirete
e non diventerete come bambini,
non entrerete nel regno dei cieli", dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacro convito ci sostenga, Signore,
perché, sull'esempio di San Giovanni Battista Piamarta,
testimoniamo nei pensieri e nelle opere
la luce della tua verità e l'amore verso i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.